Giovedì 23 Aprile - 1931 - IX

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 96

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' It. S. A. Via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali

Il Natale di Roma
Celebrazione solenne e schietta in tutta Italia

ROMA, 22. — La ricorrenza del Natale di Roma, festa nazionale del Lavoro, ha avuto ovunque la sua celebrazione solenne, schietta, italianamente inspirata a sanità di spiriti ed elevatezza di opere. La festa ha trovato quest'anno le sue maggiori espressioni nella entusiastica affermazione di fede fascista, nel rito della giovinezza perpetuamente rinnovantesi nei ranghi del Partito e nelle forze del Regime attraverso la leva delle giovani e giovanissime camicie nere. La quinta leva fascista è assurta infatti a importanza e solennità di significazione non solo per la imponenza del numero delle reclute, ma anche per la larghissima partecipazione al rito di rappresentanze di ogni categoria, dalla adesione dei veterani, dalla presenza delle gerarchie più alte, dei combattenti d'ieri, delle masse dei lavoratori del braccio e del pensiero. In ogni Presidio, a dare più elevato significato al rito, è intervenuta una rappresentanza di ufficiali con alla testa il Comandante e reparti di truppa in armi. Importante è stata ovunque anche nei più piccoli centri la rassegna delle nuove opere realizzate dal Regime e solenni ne sono riuscite le cerimonie inaugurali, che hanno culminato in manifestazioni entusiastiche all'indirizzo del Duce e del Fascismo. In molte città sono state distribuite solennemente le ricompense al valore civile conferite ai giovani appartenenti all'O. N. D. In occasione della grande festa del lavoro, sono stati anche distribuiti diplomi di benemerenza a persone che hanno operato nell'interesse dell'O. N. D., polizze di assicurazione a lavoratori e piccoli impiegati distintisi per attaccamento al lavoro e devozione al Regime.

La immatricolazione dei giovani fascisti

ROMA, 22. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Presi gli ordini da S. E. il Segretario del Partito, il Comandante dei Fasci Giovanili ha disposto che la sera del 26 corrente, presso il Comando di tutti i Fasci Giovanili e Gruppi Rionali, si proceda alla immatricolazione dei nuovi iscritti provenienti dalle avanguardie. Alla fine dell'adunata i comandanti parleranno agli anziani e alle reclute spiegando gli scopi e le finalità dell'organizzazione.

S. M. il Re riceve i membri del Comitato Corporativo

ROMA, 21. — Stamane S. M. il Re ha ricevuto alle ore 10 in particolare udienza, il Comitato Corporativo Centrale. Erano fra altri presenti il Ministro delle Corporazioni on. Buttai, il Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo il Segretario del Partito on. Giuriati, i Sottosegretari di Stato alle Corporazioni on. Trigona ed Alfieri, ed i presidenti e commissari delle varie Confederazioni.

Tutti i componenti del comitato indossavano la camicia nera.

Il Ministro delle Corporazioni, a nome del Capo del Governo, Presidente del Consiglio Nazionale e delle Corporazioni, ha espresso al Sovrano i sentimenti di omaggio e di devozione del Comitato, che rappresenta le forze della produzione e del lavoro disciplinato nell'ordinamento corporativo. Il Ministro ha quindi presentato al Sovrano i singoli componenti del Comitato: S. M. che ha dimostrato di gradire molto l'omaggio resogli, si è intrattenuto affabilmente con ciascuno dei membri ai quali ha domandato notizie dell'opera che essi svolgono nelle singole branche dell'organizzazione sindacale e corporativa.

Il Regime per i lavoratori
Significative cerimonie a Bergamo

BERGAMO, 23. — Presso la sede del Consiglio provinciale dell'Economia si è svolta ieri una cerimonia di alto significato assistenziale per la consegna di 40 polizze d'assicurazione sulla vita per lire 10 mila ciascuna a lavoratori ed impiegati appartenenti a varie categorie di sindacati. S. E. il Prefetto ha pronunciato un applaudito discorso. Successivamente nella sede della Unione provinciale industriale, dopo applauditi discorsi dell'on. Pesenti e dell'avv. Parisi, sono stati distribuiti premi in danaro a venticinque operai per la lunga attività da essi prestata negli opifici presso i quali sono impiegati. Tra grandi applausi è stato premiata, tra gli altri, una operaia del locale stabilimento bacologico che conta 84 anni di età e lavora nella stessa industria da oltre 74 anni. Infine nell'ufficio della Presidenza provinciale dell'O. N. B. il Presidente dell'Opera ha consegnato, tra le acclamazioni di un folto gruppo d'invitati, la medaglia d'oro di benemerenza dell'Opera al Prefetto S. E. Terzi.

L'esodo dell'oro dall'Europa all'America

NUOVA YORK, 23. — Si riprende l'esodo dell'oro dall'Europa verso l'America ed è la Francia questa volta che sembra destinata a saziare la sete d'oro degli americani. Una grande Banca americana annunzia infatti di avere preso disposizioni perchè vengano spediti il 25 aprile da Parigi alla sua succursale di Nuova York 6 milioni di dollari d'oro. Coi tre milioni e mezzo che partono oggi dalla Francia, la cui spedizione è stata già annunciata alcuni giorni fa, sono quasi 10 milioni d'oro che passano l'Atlantico.

I Sovrani e la Principessa Maria alla solenne adunanza della Reale Accademia Italia

ROMA, 21. — Nella mattina si è radunata nella sala degli Orazi e Curiazi del Palazzo dei Conservatori in Campidoglio, la Reale Accademia per il solenne conferimento dei premi «Mussolini» istituiti dal «Corriere della Sera», borse di studio ed altri premi. La cerimonia si è svolta con grandiosità. Valletti del Governatore, metropolitani, militi facevano servizio d'onore su per la scalea del Campidoglio e nella vasta sala affollatissima. Seggi dorati erano stati preparati per i Sovrani e le altre cariche dello Stato.

Alle ore 11 sono giunti in Campidoglio le Loro Maestà il Re e la Regina, S. A. R. la Principesa Maria, ricevuti appiè della scalea dal marchese Marconi presidente della Reale Accademia d'Italia, dal Governatore di Roma Principe Lodovisi Boncompagni e dalla marchesa Marconi che offrì a S. M. la Regina un mazzo d'orchidee.

Le Loro Maestà e la Principessa Maria sono stati accolti nella sala dal deferente omaggio di tutti gli intervenuti. Ai lati delle loro poltrone presero posto il presidente del Senato S. E. Federzoni, i Ministri delle Finanze Mosconi, dell'Educazione Nazionale on. Giuliano, dell'Agricoltura on. Acerbo e l'on. Bodaro vicepresidente della Camera.

Erano inoltre presenti i Sottosegretari di Stato Giunta, Fani, Alfieri, Lessona, Russo, Marescalchi, personalità della Corte, l'on. Giordani ed il prof. Marpicati in rappresentanza del Partito Nazionale Fascista, e le più cospicue personalità del mondo politico, amministrativo, militare e scientifico, oltre gli Accademici in uniforme.

Dopo che il Governatore di Roma ebbe reso omaggio ai Sovrani ed espresso il compiacimento di Roma di ospitare in Campidoglio la solenne adunanza della Reale Accademia d'Italia; il Senatore Marconi ha pronunciato un elevato discorso,ed ha dato poi la parola ai relatori delle assegnazioni dei premi per le varie classi di Accademici.

Poco prima delle ore 12, terminate le relazioni, S. E. Marconi in nome del Re ha tolto la seduta.

I Sovrani e la Principessa hanno quindi lasciato il Campidoglio, ossequiati dalle autorità.

Incidente di volo ad un apparecchio da turismo

ROMA, 23. — Ieri un apparecchio da turismo, pilotato dal signor Gino Ginelli, in volo da Reggio Emilia a Mantova, avente a bordo il signor Enrico Morselli, ha atterrato fuori rotta per mancanza di carburante, presso Pietro di Morubbio. Il passeggero ha avute leggere contusioni, mentre il pilota ha riportato ferite di qualche entità.

Il Consiglio della Confederazione dell'Agricoltura

ROMA, 22. — Stamane, alle 10.30, si è riunito nel salone del Circolo della Stampa il Consiglio nazionale della Confederazione nazionale fascista dell'agricoltura composto da Direttorio nazionale e dai 92 Segretari delle Unioni provinciali.

Alla seduta inaugurale hanno partecipato le LL. EE. Giuriati, Bottai, Acerbo, Serpieri, Alfieri e Marescalchi.

L'on. Razza ha fatto un'ampia relazione sull'attività svolta e quindi hanno pronunciato discorsi il Ministro dell'Agricoltura Acerbo e il Ministro delle Corporazioni on. Bottai il quale ha concluso accennando a quella che può più propriamente chiamarsi azione corporativa ed ha dichiarato che dovere dei Ministro delle Corporazioni non è quello di improvvisare le corporazioni e di sottoporre ad esse ponderosi problemi sui quali non siano pronte, ma predisporre man mano di un potenziamento delle corporazioni in rapporto alla capacità delle varie organizzazioni che compongono le corporazioni per risolvere i problemi che sono loro proposti.

Ha preso da ultimo la parola S. E. Giuriati il quale ha rilevato come la sua presenza alla riunione odierna stia a dimostrare l'adesione fervida e convinta del Partito Fascista. Gli oratori che lo hanno preceduto hanno accennato alla unità di intenti ed alla pratica attuazione come ad una ragione di orgoglio per il Partito e per il sistema corporativo. Dopo avere dichiarato che le parole dei camerati Razza, Bottai ed Acerbo hanno tutto il suo consenso, S. E. Giuriati si è soffermato sulla relazione dell'on. Razza che ha definito interessante e sostanziosa Egli ha quindi incitato i dirigenti della Confederazione a ricercare le adesioni degli organizzati nei campi e nei casolari per vedere come la gente proficuamente e duramente lavori.

Ricordata l'affermazione del Duce: «Il Fascismo è rurale», S. E. Giuriati ha messo in rilievo come ogni volta che un lavoratore dei campi passa all'industria, ciò costituisca una sconfitta per gli organizzatori. Voi avete a capo un volontario di guerra e queste cose non s'imparano che in guerra, ha soggiunto l'oratore, affermando poi che colui il quale crede di poter comandare da un comodo angolo il suo reparto, non sa compiere il suo dovere. Egli ha invitato quindi i componenti la Confederazione a tornare ai ricordi di guerra per trarne i migliori incitamenti.

S. E. Giuriati ha concluso ricordando come la grande massa dei combattenti sia stata formata da contadini e che se domani ve ne sarà bisogno è necessario che i contadini siano ancora e sempre col Duce e col Fascismo.

I discorsi dei Ministri e del Segretario del Partito, seguiti con vivissima attenzione e interrotti da applausi, sono stati salutati alla fine da vivissime prolungate manifestazioni.

Il Conto del Tesoro per il mese di marzo

ROMA, 22. — Il conto del Tesoro al 31 marzo scorso registra un conto di Cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile di lire 2,547 milioni di cui 2,221 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 326 milioni presso la Tesoreria centrale, presso la R. Zecca ed all'estero e presso i corrispondenti del Tesoro.

Nel mese emerge il deficit di milioni 122 inferiore alle medie dei disavanzi verificatisi negli otto precedenti mesi dell'esercizio che è di milioni 144. Per effetto di tale disavanzo, il deficit complessivo, che a fine febbraio era di milioni 1150, sale a 1273 milioni. La categoria del movimento di capitale chiude con l'eccedenza passiva di milioni 118. Per l'insieme delle due categorie quindi il disavanzo ascende a milioni 1.391.

I totale dei debiti interni è di 89.307 milioni. La situazione segna in confronto al mese precedente una diminuzione di 35 milioni, di cui 4 milioni dei debiti consolidati e redimibili per annullamenti eseguiti per conto della Cassa di ammortamento dei debiti interni e per quote di ammortamento scadute il 31 marzo, e 32 milioni nel debito fluttuante per restituzione di fondi in conto corrente fruttifero col Tesoro.

La circolazione bancaria ammonta a 15 miliardi e 31 milioni con una diminuzione, rispetto al 28 febbraio, di 93 milioni.

Portentosa scoperta che rivoluzionera' l'aviazione

BERLINO, 23. — Una portentosa scoperta, che secondo gli esperti rivoluzionerà l'aviazione, è stata espermientata ieri da una fabbrica tedesca di aeropiani sull'aerodromo di Tempholof a Berlino. Si tratta di un motore a olio pesante denominato «Jumo IV». Gli esperimenti sono riusciti ottimamente. Con un medesimo peso di carburante, un aeroplano provvisto di questo motore ha il suo raggio d'azione aumentato del 47 per cento, mentre per la spesa del carburante presenta una diminuzione del 65 per cento. I pericoli d'incendio nel caso che l'apparecchio precipiti al suolo, sono praticamente eliminati, ciò che renderà possibile una considerevole riduzione nelle tariffe per le assicurazioni.

Il capo della ditta, un veterano dell'aviazione, ha personalmente presentato questa ultima espressione della tecnica alle persone che assistevano agli esperimenti, tra cui si notavano autorità aviatorie, scienziati, ingegneri e giornalisti.

Il naufragio di un piroscafo
L'equipaggio perduto

LONDRA, 23. — Mancano da parecchi giorni notizie del piroscafo «Caldez» di 1100 tonnellate, appartenente alla Compagnia «London And Mitland Raiwail», che era partito da Amburgo qualche tempo fa per un porto del Mar Nero e che ritarda da parecchi giorni all'arrivo. Una delle sue barche di salvataggio è stata rigettata dal mare sulla costa. Si teme che il vapore sia affondato nella tempesta che ha infuriato recentemente sul Mar Nero e che i 18 uomini dell'equipaggio, di cui 15 erano sposati, abbiano perduta la vita.

Una curiosa storia di malavita rivelata dai giornalisti di Chicago

CHICAGO, 23 — Una curiosa storia della malavita viene rivelata oggi nei giornali. Si afferma che Al Capone, il famoso contrabbandiere, aveva fatto venire l'anno scorso da Nuova York a Chicago, cinque banditi, incaricandoli di uccidere tre agenti federali ed uno locale adibiti alla caccia dei contrabbandieri di bevande alcoliche i quali avevano iniziato una lotta accanita per snidare i contrabbandieri di Chicago durante il periodo d'intensa eccitazione che seguì l'uccisione del giornalista Alfredo Linkle. Sembra tuttavia che il complotto abbia dovuto più tardi essere abbandonato per le difficoltà di metterlo in esecuzione.

Il mostro di Dusseldorf condannato a morte

DUSSELDORF, 21. — E' terminato il processo contro Pietro Kurten. I periti pur ammettendo che la figura del bandito è caratterizzata da gravi tare ereditarie, hanno però affermata la sua piena responsabilità. Il Tribunale ha pronunciato la seguente condanna: il Kurten è pienamente colpevole di tutti i crimini imputatigli ed è condannato nove volte a morte, a quindici anni di carcere e alla interdizione perpetua.

Il Kurten ha ascoltato la sentenza in silenzio. Terminata la lettura della sentenza l'avvocato difensore si alza e dice:

— A nome dell'imputato dichiaro di accettare la sentenza e di non voler ricorrere per la revisione del processo.

Il Presidente, rivolto all'imputato: — Kurten, accettate la dichiarazione fatta in vostro nome dall'avvocato difensore?

Kurten — Accetto!

Poichè anche il P. M. rinuncia da parte sua ad ogni revisione, la sentenza di condanna a morte ha immediato vigore e sarà eseguita tra breve.

Chiassate studentesche a Bruxelles
La fiera risposta del G. U. F.

ROMA, 23. — A Milano veniva arrestato il prof. Leopoldo Moulin, insegnante al Liceo di Bruxelles. Il poco prudente professore si è lasciato cogliere con le mani nel sacco, con le prove cioè del suo antifascismo al servizio dei criminali fuorusciti e per questo naturalmente arrestato, dato che in Italia esistono leggi precise che nemmeno gli stranieri possono sfuggire quando essi si rendono colpevoli della loro infrazione.

Il Moulin, oltre ad avere preso contatti ed accordi con le dette persone, circa gli ulteriori sviluppi delle relazioni segrete, fu trovato in possesso di un notiziario da lui stesso compilato lungo il viaggio compiuto in varie città italiane, contenente appunti e perfino riferimenti sull'ubicazione di pubblici uffici particolarmente delicati.

Egli inoltre aveva preso speciali contatti con persone per perpetrare attentati terroristici in varie parti del Regno!

Eppure l'arresto ha provocato chiassate di studenti belgi a Bruxelles, i quali hanno inscenato dimostrazioni ostili davanti il Consolato italiano e l'Unione nazionale belga degli studenti universitari ha inviato alla Segreteria del G. U. F. il seguente telegramma:

«Unione nazionale belga domanda ai G. U. F. di intervenire di urgenza per la liberazione dello studente belga Leo Moulin arrestato venerdì in Milano, incarcerato a Roma. Confidiamo nell'Unione degli studenti italiani. — *Sterck, presidente*».

Il Segretario dei G. U. F. ha rintuzzato con il seguente fiero telegramma:

«*Unione Nazionale Belga degli Studenti Universitari - Bruxelles* — Il sig. Leo Moulin, professore, non studente, è reo confesso di complotto contro lo Stato italiano. Gli universitari italiani non hanno l'abitudine di impedire il libero corso alla giustizia del proprio Paese, che è affidata a uomini di retta coscienza e di sovrana indipendenza. Universitari italiani respingono tutti gli oltraggi lanciati dagli studenti belgi nelle incivili dimostrazioni di ieri. Gli universitari italiani rammentano che gli studenti belgi non hanno saputo trovare una sola parola di protesta contro il vile attentato al loro Augusto Principe, nè mai tutte le volte che onesti italiani sono stati proditoriamente assassinati in terra belga. La solidarietà universitaria, quando dovesse esistere, dovrebbe essere sempre un libro a partita doppio. — Il Segretario dei Gruppi Universitari Fascisti: *Scorza*».

*

«Perchè — scrive il *Lavoro Fascista* — perchè gli studenti di Bruxelles non hanno mai protestato, se sentono di avere il cuore così tenero, quando nel loro paese si sono vigliaccamente e barbaramente assassinati tanti onesti italiani per il semplice fatto di essere fascisti, quando è stato compiuto un esecrando attentato contro la persona del Principe Ereditario d'Italia, quando qualsiasi italiano «colpevole» di amare la sua Patria, il suo Re, il suo Duce, deve vivere permanentemente sotto la minaccia della delinquenza sovversiva alimentata dall'odio e dal veleno di quei quattro rinnegati che sono i fuorusciti italiani di Bruxelles?».

L'insurrezione nell'Honduras
20 morti e parecchi feriti

NUOVA YORK, 23. — *Mandano da Tebucigalpa che ieri sera ha avuto luogo un vivace scontro fra gli insorti e le truppe del Governo nella parte settentrionale dell'Honduras. Vi sono stati venti morti e parecchi feriti.*

Notizie in breve dalla Provincia

UNA MORTALE DISGRAZIA è avvenuta a Timau ove il diciassettenne Aldo Plozner fu Tommaso, addetto ai lavori della strada di Montecroce, mentre spingeva un carrello sulla Decauville, scivolò e cadde riportando una lesione al ventre che dapprima pareva fosse di poca entità. Invece successivamente si sviluppò una peritonite traumatica per cui il povero giovane dovette soccombere.

AL PIEVANO DI VENZONE mons. Faustino Ribis, in occasione della sua nomina a Cameriere segreto di Sua Santità, da un gruppo di sacerdoti suoi amici è stato offerto un artistico ritratto ad olio pregevole opera del pittore Ursella, accompagnandolo da una affettuosa dedica dettata dal prof. don Ugo Masotti.

A PROVESANO. Il signor Pietro Sabbadini, allevatore, con una mostra di polli tenuta alla fiera di Milano ha guadagnato circa 20 medaglie e vari diplomi.

A CARPACCO, durante il temporale di ieri, un fulmine si è abbattuto sulla casa dell'agricoltore Argentino Bello. Entrato pel camino, ha polverizzato il focolare, ha lasciato tramortita una donna che si trovava in cucina, e infine ha rovesciato diversi mobili.

A VALVASONE si sono svolti solennemente i funerali in onore alla salma di Silvio Pittana stimato ed amato concittadino reduce della campagna d'Africa. Prima che la bara venisse tumulata, parlò portando l'estremo saluto, il segretario comunale. Il Segretario politico fece l'appello col rito fascista.

A CIVIDALE il Natale di Roma fu solennemente celebrato. Alla sera gli avanguardisti reduci da Udine si disposero in corteo che attroversò, con in testa le autorità fasciste, la citta animatissima.

A PALMANOVA i balilla Galliano Pin e Orfeo Tantardini, rinvennero un biglietto di lire 1000. Tutti andarono in carca dello smarritore che era un contadino venuto da un paese vicino; si affrettarono a restituire le valute ricevendone adeguato compenso.

A SPILIMBERGO i carabinieri hanno denunciato certo Silvio Toncatto, Giovanni Cosarizza ed Antonio Miorin perchè hanno fatto esplodere delle capsule nell'abitato. Per misure di moralità hanno poi tratto in arresto la trentottenne Maria Colledani da Clauzetto,

I monarchici spagnoli alla riscossa
La simpatia di Londra per don Alfonso

LONDRA, 23. — Alfonso XIII ha ricevuto ieri l'ex ambasciatore Mery del Val e prima del pranzo è uscito a visitare qualche amico e a fare qualche acquisto nei magazzini del «West End di London».

Molta folla attendeva fuori dell'albergo per vederlo uscire, ma egli è passato per una porta secondaria. In molti luoghi tuttavia la folla ha riconosciuto il Re e gli ha fatto dappertutto delle dimostrazioni di simpatia.

Si ha da Madrid: Sembra che i monarchici comincino a riaversi dallo stupore nel quale li hanno gettati gli ultimi avvenimenti. La loro stampa, non ostacolata da alcuna censura, ha iniziato una campagna per la concentrazione di tutte le forze antirivoluzionarie. Il giornale «A B C» invoca una santa alleanza di tutti i monarchici.

La Presidenza del Consiglio comunica una nota nella quale richiama l'attenzione della stampa sul riguardo col quale debbono essere trattati i rappresentanti diplomatici stranieri accreditati presso il Governo spagnuolo.

La nota dice fra l'altro: «Il Governo ha rilevato con vivo rincrescimento i giudizi inconsiderati che alcuni giornali hanno espresso su alcuni rappresentanti di Nazioni straniere che godono la fiducia del loro Governo e meritano il rispetto del Governo spagnolo, poichè essi agiscono conformemente agli usi internazionali e alle leggi spagnole. Così il Governo disapprova quanto è stato scritto verso tali rappresentanti ed esprime l'augurio che essi siano sempre trattati in termini cortesi, come è dovere».

Il Governatore civile di Cordova ha ricevuto la delegazione di comunisti della provincia ai quali ha chiesto quale atteggiamento essi intendessero assumere. Avendo i delegati comunisti risposto che desideravano semplicemente ottenere la libertà di propaganda, sono stati autorizzati a svolgere la loro propaganda e ad organizzarsi legalmente. Il Governo ha però avvertito che qualsiasi atto di violenza sarà severamente represso.

Brutti temperamenti!... Quattro morti per un duello alla pistola

CITTA' DEL MESSICO, 23. — Il Sindaco della città di San Padro Tezistan e un funzionario delle Poste della stessa località si sono battuti al duello alla pistola uccidendosi scambievolmente. Il padre ed un amico del Sindaco, che erano presenti hanno iniziato immediatamente un secondo duello nel quale essi pure sono morti tutti e due.

DAL FRIULI CENTRALE

Cividale

«I BALCONI SUL CANALAZZO»

La Presidenza del Teatro Ristori non ha lesinato a spese, pur di dare alla cittadinanza uno spettacolo che rare volte si potrà rinnovare: avere cioè sulle nostre scene una delle primarie compagnie, quella dei grandi artisti Baseggio, Micheluzzi e Parisi, che ieri sera ha iniziato con «I balconi sul canalazzo» del Testoni». Il pubblico non numeroso ma fine, ne rimase entusiasta e abbondò in applausi, tanto a scena aperta quanto ad ogni fine di atto; è stato un continuo applaudire.

Gli artisti tutti indistintamente, hanno recitato la loro parte in modo perfetto, Carlo Micheluzzi nelle vesti di Bepi Corneti, Cesco Baseggio in quelle di Alessio, hanno dimostrato tutta la loro bravura, tutta la loro arte, così da provocare vivissimi, generali applausi. E molti bene tutti gli altri, i quali meriterebbero anch'essi citati.

Questa sera, gioveri, alle 20.45, si rappresenterà «La strada nova» (da Bassan a Mussolente), brillantissima comedia in tre atti di U. Belugi — novità, che ottenne dovunque grande successo.

Quanto prima «Se no i xe mati no li volemo» di Gino Rocca.

NELLA «COMBATTENTI»

Si avvertono i soci combattenti che il tesseramento per l'anno in corso è già principiato ed un apposito incaricato compie in questi giorni il giro per la riscossione della quota sociale fissata in lire 8, compreso la tessera. Per i soci che non potranno versare la quota in una volta, saranno consentiti due versafenti semestrali di L. 4.

Il Direttorio avverte che nel prossimo 24 maggio, in occasione della commemorazione dell'entrata in guerra, dopo la comune cerimonia, sarà effettuata tra ex combattenti una scampagnata con il godimento di un rancio speciale.

La Federazione Provinciale con sua circolare, comunica: «L'Opera Nazionale Combattenti nell'intento di accogliere i voti più volte espressi dalla organizzazione combattentistica, ha stabilito di estendere a tutti i combattenti agricoltori le facilitazioni già concesse a quelli dell'Italia meridionale per l'acquisto di macchine agricole, dal più piccolo aratro alle potenti motoaratrici».

I soci agricoltori che desiderano chiarimenti al riguardo, si presenteranno alla sede nei giorni festivi dalle 10 alle 12 ant.

BENEFICENZA

Al Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla sono pervenute le seguenti offerte: cav. dott. Giuseppe Mulloni L. 50; Geminiano d'Orlandi 10 in memoria del dott. Battista d'Orlandi.

— Il sig. Baldini Luigi di Udine ha versato alla Congregazione di Carità L. 10 in memoria del nob. Giuseppe de Paciani e 10 in memoria di Costantini Giovanni.

— Per onorare la memoria del dott. Battista d'Orlandi versarono al Giardino d'Infanzia: rag. Spartaco Pagnutti, Moro ing. Vittorio, cav. Ant. Piacentini, Bonfadini Pietro, Caneva Guglielmo, Caneva Giuseppe di Udine L. 10 ognuno.

— La Società Anonima Stabilimenti Estratti Tannici ha elargito L. 500 all'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco e 500 al Giardino d'Infanzia di Cividale.

Pagnacco

BENEFICENZA

Nel trigesimo della morte della compianta signora Gennari Elisa, il nipote geom. cav. Giuseppe Gennari ed il signor Gagliardo Prospero, elargirono lire 100 a ciascuna delle seguenti istituzioni: Asilo Infantile — Scuola professionale — Sezione Combattenti — al Parroco per i poveri.

IL CORO DI FELETTO

Domenica 29 corr. si presentò nel teatrino «Silvio Pellico» di Pagnacco, la compagnia corale «Dante Alighieri» di Feletto Umberto, diretta dall'egregio maestro U. Pagnutti. Il pubblico, che era numerosissimo, fu molto soddisfatto nell'udire la perfetta esecuzione delle numerose villotte friulane. Parecchi furono i bis, ed alla fine, tanto al maestro che ai coristi, il pubblico tributò molti e meritati applausi.

Treppo Grande
Illustre concittadino in terra straniera

Non sono pochi i figli di questo generoso Friuli che in terra straniera, portano con la fierezza delle loro origini, la forza feconda del loro ingegno, la persistente tenacia del loro lavoro.

Il concittadino prof. Elio di Giusto, scultore di fama italiana e straniera, è uno di questa eletta e numerosa schiera.

Emigrato da dieci anni circa nella lontana capitale del Brasile, egli ha saputo ivi imporsi nella sua nobile arte con opere di vasta mole e di grande pregio artistici.

Ma più che l'artista, noi vogliamo oggi con questa nota, mettere in evidenza lo amore dello scultore Di Giusto per la sua terra natale, la sua profonda ammirazione pel Fascismo, l'apprezzamento suo cosciente per tutto ciò che il Fascismo crea ed opera per destare ammirazione nel mondo.

E' ancora vivissimo in tutti il ricordo della gloriosa trasvolata dell'Atlantico e delle festose accoglienze tributate ai magnifici aviatori dalla numerosa nostra colonia di S. Paolo del Brasile.

Ma non tutti forse sanno che il dono che in detta occasione è stato offerto dai connazionali al nostro Ministro dell'aria che consiste in una grande statua di bronzo dorata raffigurante la «Vittoria» è opera dell'esimio nostro concittadino, prof. Di Giusto.

E perchè questo nome sia conosciuto dalla nostra gente, ci piace riportare quando sull'opera e sull'artista è pubblicato al diffuso quotidiano «Fanfulla» che nella nostra lingua, si pubblica nella capitale brasiliana.

«E' una vittoria, ma s'erge, essa, flessuosa, armoniosamente dal blocco, da dove ha i piedi legati da un doppio giro di legami tenaci.

«E' legata al fascio, poichè dal Fascismo fu ideata e fu realizzata la gesta meravigliosa di Italo Balbo. E' legata forte perchè non scappi più.

«La volontà della gente nuova, dell'Italia nuova saprà stringere sempre più fortemente i legami.

«Le ali sono un poco mozze: la violenza dei venti dell'Atlantico l'hanno messa a dura prova.

Nelle mani, in alto, una corona d'alloro che nessuna avversità ha potuto strappare e che offre a tutti i soldati dell'aria che han vinto.

«Il viso è attento e scruta: i capelli sconvolti dalla violenza dell'aria, come l'aviere che scruta fuori del riparo.

«Questa «Vittoria» di Elio di Giusto nome già consacrato all'arte e a tutte le audacie dell'arte viene offerta a Italo Balbo che ha saputo tenere avvinte le volontà fedeli e fidenti.

«Lo scultore deve averla creata e plasmata in un momento di meraviglioso entusiasmo».

Tanto perchè i friulani imparino a conoscere ed apprezzare i loro compatriotti che in terra straniera tengono alto ed onorato il nome della Piccola e Grande Patria!

Tarcento

«LA PICCOLA OLANDESE»

Posdomani, sabato, al nostro Teatro Comunale, avremo la prima rappresentazione dell'operetta «La piccola olandese», che a cura di questo Comitato Comunale dell'O. N. B., verrà data dalle locali organizzazioni giovanili.

Martignacco

LA SAGRA RIMANDATA

Domenica passata, il maltempo ha impedito che si effettuasse la tradizionale primavera. Il comitato e la popolazione però non vi hanno rinunciato, e la sagra sarà celebrata domenica prossima, con il medesimo programma. E vi posso aggiungere che per il ballo,

(sul breâr e su la fieste no 'e volin ancie balâ)

è stata scritturata la giovanissima orchestra martignacchese, giovanissima nel senso che da solo breve tempo istituita, ma nonostante questo, bene affiatata e con uno scelto repertorio di ballabili moderni.

C R O N A C A   C I T T A D I N A

L'annuale sagra del libro sara' celebrata la prima domenica di maggio

MILANO, 23. — L'Alleanza Nazionale del Libro comunica: La V Festa del Libro verrà celebrata in tutta Italia domenica 3 maggio con la tradizionale solennità della partecipazione di quanti dànno al libro la loro intelligente fatica: autori, editori e librai. Promossa ed organizzata dall'Alleanza Nazionale del Libro, che svolge la sua attività sopra la fervida ed appassionata guida delle LL. EE. Fedele e Alfieri, la Festa del Libro gode dell'incoraggiamento e dell'appoggio morale del Governo Nazionale e del Partito Fascista che vedono in questa manifestazione un'esaltazione della nostra cultura e della nostra arte editoriale e un mezzo pratico ed efficace per avvicinare il libro buono e sano, giacchè come è noto l'Alleanza non vuol assolutamente che la Festa serva allo smercio dei libri brutti, osceni e antitaliani. La V Festa del Libro sarà accompagnata e preceduta dappertutto da varie altre manifestazioni culturali e di propaganda del libro con conferenze, edizioni nei teatri, nei luoghi di pubblica riunione, nei circoli e nelle scuole, con concorsi per le vetrine dei librai, spettacoli teatrali, cortei studenteschi ecc. Anche la radio, per gentile concessione del E. I. A. R., porterà il suo contributo prezioso alla festa. Alcuni degli autori simpaticamente noti al pubblico, leggeranno una pagina del loro libro pubblicato in questa circostanza per celebrare l'annuale Sagra del Libro.

Dopo la Leva Fascista Invio di telegrammi

A coronamento delle grandiose cerimonie svoltesi nel giorno del Natale di Roma, culminanti nella Leva Fascista, il Commissario Straordinario dell'O. N. B. prof. Lancellotti ha inviato i seguenti telegrammi:

A . E. Benito Mussolini:

« Milleduecentotrentotto avanguardisti friulani passando ranghi giovani fascisti promettono al Duce indefettibile devozione consacrare loro forze unicamente avvenire Patria e Fascismo ».

A S. E. Giuriati:

« Oltre una Legione di avanguardisti friulani passando nei ranghi giovani fascisti eleva al Capo del Partito poderoso alalà».

A S. E. Ricci:

« Quattromila organizzati partecipanti V Leva Fascista elevano fra canti e bandiere possenti travolgenti alalà per l'amatissimo Capo ».

Ufficiali del Genio in gita a Udine

Domenica gli ufficiali dei Corsi di addestramento di Venezia effettuarono una gita nella nostra città.

Gli ufficiali, che erano accompagnati dal direttore del Corso colonnello comm. Gargiulo, alla stazione di Mestre vennero raggiunti dai camerati di quella città guidati dal maggiore istruttore cav. Diagonale.

Ricevuti con somma affabilità in Udine dal tenente colonn. cav. Perdezini comandante i Carri Armati, il quale con signorilità offerse agli intervenuti un vermouth d'onore, passarono nel campo ostacoli per assistere alle evoluzione del materiale in azione. Prese quindi la parola il ten. colonn. Perdezini il quale, richiamandosi a quanto in linea teorica aveva già esposto nella conferenza tenuta a Venezia presso la sede del Gruppo, intrattenne diffusamente gli ufficiali con una interessantissima esposizione illustrativa di carattere pratico, terminata la quale il colonnello comm. Gargiulo completò l'esposizione accennando al largo impiego fatto del materiale in esame durante la grande guerra dalle varie Potenze e sulle diverse fronti e ne dedusse argomento per pronosticare la forma e la misura d'impiego del materiale stesso nella eventualità di una guerra futura.

Medaglia d'oro al R. Provveditore agli Studi

L'Opera Nazionale Balilla comunica che S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto di conferire la medaglia d'oro di benemerenza dell'Opera stessa, per particolare attività spiegata a favore dell'Istituzione, ad un nuovo gruppo di personalità delle quali il telegramma dà i nomi. Fra essi, troviamo quello del prof. Umberto Renda, R. Provveditore agli Studi di Venezia. Ci felicitiamo con l'illustre uomo per questo alto ed onorifico riconoscimento delle sue benemerenze verso l'Istituzione dei Balilla, così cara al Duce e utile alla Patria; e siamo certi che la notizia sarà appresa col più vivo compiacimento da tutta la numerosa patriottica classe degli insegnanti.

Cori friulani

Con il concorso di molto pubblico, l'altra sera, nella sala parrocchiale di Paderno, il Coro friulano « Franco Escher », diretto dall'egregio maestro G. Barbetti, ha dato una riuscitissima audizione di villotte. Vennero cantate villotte di Zardini, Escher, Barbetti, Seghizzi e Pozzo.

Fu pure rappresentato dai bravi filodrammatici una farsa in due atti che divertì grandi e piccini.

I bravi coristi riscossero i più vivi applausi e dovettero bissare qualche villotta delle più popolari.

La Fiera Cavalli di S. Giorgio

Stamane, favorita da una tempo magnifico, ha avuto inizio la grande fiera cavalli di San Giorgio.

Per tutta la giornata di ieri sono affluiti da tutte le parti della provincia, con una continuazione che faceva bene sperare per la riuscita della fiera stessa, numerosissimi cavalli che venivano ricoverati nelle ampie scuderie di Braida Bassi.

E stamane per tempo l'afflusso ha continuato, portando il numero dei cavalli partecipanti ad oltre cinquecento.

Pure numeroso è il concorso dei veicoli portati sul mercato e una magnifica mostra di finimenti per animali per uso agricolo è stata allestita.

Per l'assegnazione dei premi e delle medaglie che in verità sono numerosi, sono state costituite varie categorie, alla loro volta divise in sezioni.

Così abbiamo nella prima categoria (per allevatori) per cavalle fattrici pregno o seguite da redo, le sezioni A e B rispettivamente per tiro rapido e tiro leggero e sella; la seconda categoria, pure per allevatori comprendente le cavalle fattrici non pregne per tiro pesante rapido e tiro leggero e sella; la terza categoria (per allevatori), per puledri e puledre di 2 anni, pure per tiro pesante rpaido e tiro legegro e sella; la categoria quarta (per alevatori) per puledri e puledre di tre anni (ambedue queste categorie con le sezioni per tiro pesante e tiro rapido e sella); la quinta comprendente muli da 4 a 8 anni; la sesta categoria (per negozianti) per i migliori gruppi di cavalli; la categoria settima (per espositori) per finimenti per animali ad uso agricolo e infine l'ottava categoria comprendente gli attacchi per la sfilata che verrà eseguita nel pomeriggio.

Il mercato si è subito animato di molti compratori e le varie giurie hanno iniziato il non facile e gravoso lavoro per l'aggiudicazione dei premi.

Il servizio di iscrizione, giachè l'afflusso è durato fino a stamane alle ore 10, è stato lodevolmente e con precisione disimpegnato a tre tavolini posti in Braida Bassi, da tre sclerti impiegati del Comune. Il servizio veterinario per la fiera, con lodevole iniziativa che dimostra l'organizzazione veramente ottima, è stato disimpegnato da egregi veterinari del Comune i quali sono stati assegnati nelle varie categorie.

La prima e la seconda categoria era assistita dal dott. Della Savia, la terza, la quarta e la quinta dal dott. Comparetti, la sesta dal dott. Tami, mentre il dott. Peressoni aveva la vigilanza del mercato bovino e coadiuzione del servizio condotta.

Naturalmente le varie sezioni degli animali iscritti al concorso avevano la loro giuria formata da tecnici, esperti ed appassionati.

Le giurie erano così formate:

Categ. I - Sez. A — ten. col. Vanzi direttore deposito stalloni di Ferrara, dott. cav. Muratori e dott. Dorta.

Cat. I - Sez. B — Dott. Gaspardis, prof. Marchettano, dott. Selame colonello Della Noce.

Cat. II. - Sez. A — dott. Gualtieri, dott. Soldà, dott. De Mattia, ten. Della Noce.

Cat. II. - Sez. B — comm. Nussi, dott. Birarda e col. Petrosini.

Categorie III, IV e V — dott. Lucco, dott. Zandonà, col. Poggiolini e dr. Volpe.

Cat. VI — co. Florio, co. Cesare di Colloredo, co. Viscardo di Colloredo, co. Mainardis, dott. Margreth, dott. Querini, dott. Kechler, sig. Perussini.

Cat. VII — Duca di Quadri, co. Carlo del Torso, dott. Gasperi e co. Arturo di Colloredo.

Sul posto si è pure recata la Commissione Militare di Rimonta per acquisti, formata dal col. Aporti, dal cap. Daneri e dal cap. Ceracchio.

Le giurie hanno proceduto con lodevole alacrità all'assegnazione dei premi di cui diamo il primo elenco.

I PREMIATI

Categoria prima (per allevatori) — Cavalle fattrici pregne o seguite da puledro:

1. L. 250 « Lea », Eredi dott. Venanzio Pirona, Cordovado.

2. L. 200 « Santina », di Troppani G. B. di Felettis.

3. L. 150 « Roma », di Canciani e Cremese di Udine.

4. L. 100 « Nina » di Cabai Antonio di Remanzacco.

5. L. 50 « Lisa » dei Fratelli Bolzicco di Pavia di Udine.

Furono poi assegnate medaglie d'argento a « Cina » di Della Mea G. B. di Varmo, a « Cilla » di Clocchiatti Adelchi di Ravosa e a « Grigia » di Bianchini Giuseppe di Faugnacco.

Categoria VI (Negozianti):

1. Premio e diploma: Falcieri Antonio con 25 cavalli di cui 13 femmine.

2. Premio: Patroncini Gioacchino, con 13 femmine e 5 maschi.

3. Premio: Fratelli Marini, con 21 cavalli di cui 9 femmine.

5. Premio: Comini Pietro, con 6 cavalli.

Mentre il giornale va in macchina continua il lavoro delle giurie per l'assegnazione dei premi alle singole categorie.

Grande sfilata attacchi

Il Comitato per la Fiera Cavalli di San Giorgio ricorda che oggi alle ore 15.30 avrà inizio la sfilata di attacchi che si svolgerà lungo il percorso: Braida Bassi — Viale Trieste — Via Pracchiuso — Via Liruti — Via della Vittoria — Piazza Umberto I — Via Treppo — Braida Bassi.

Il pubblico che vorrà assistere allo sfilamento dei numerosi attacchi iscritti potrà trovarsi in Piazza Umberto I verso le ore 15.45.

Il termine per le iscrizioni è prorogato sino alle ore 12 di oggi.

L'ultima corsa di pedoni a Udine verso la fine del 700

Uno degli spettacoli pubblici più graditi ai nostri antenati furono certamente, fino alla caduta della Repubblica veneta, le corse al palio. Il popolo ne accoglieva l'annunzio con una vera frenesia di gioia, di qualunque genere fossero, e avrebbe desiderato soltanto che si facessero più di frequente. A conferma di ciò basterà ch'io ricordi che nel 1375 gli abitanti del borgo di Grazzano insistettero tanto presso il Comune finchè ottennero il permesso che il 9 maggio, ch'era per l'appunto il «giovedì delle fritelle» le loro donne potessero correre il palio nello stesso borgo.

La più lontana memoria d'una corsa pubblica di cavalli a Udine risale al 1334; dopo la si trova ripetuta quasi tutti gli anni, benchè con interruzioni più o meno lunghe dovute a epidemie, a guerre, a tumulti interni e a strettezze dell'erario comunale. I cavalli partecipanti alle corse movevano dalla Madonnetta — fuori porta Aquileia — e dovevano arrivare in Mercatovecchio, allo sbocco della contrada dei Pulesi, dove una bandiera segnava la meta.

Di solito facevansi in aprile per la fiera di San Giorgio, qualche volta in maggio per quella di San Canciano, o per le feste di San Marco o in giugno per quella del beato Bertrando e soltanto dal 1780 in poi per la fiera di San Lorenzo, in agosto.

Di queste corse, del come erano ordinate ed eseguite e delle varie specie di corridori — cavalli barberi, cavalli roncini, cavalli carrettoni, cavalli da aratro, asini da mugnaio e pedoni — scrisse con molta competenza e con ricchezza di particolari il nob. Niccolò Mantica nel 1875 e nulla o ben poco si può trovare da aggiungere. I lettori benevoli si dovranno quindi contentare d'un unico episodio che m'è riuscito di rinvenire del quale purtroppo però l'aggettivo di inedito non scema l'intrinseca miseria.

L'ultima corsa di cavalli di poco anteriore alla caduta della Repubblica si fece il 12 agosto 1788 e vi corsero sei cavalli e si spesero 1626 lire. Ma a questa che costituiva, vorrei dire, lo spettacolo di gala e che divertiva specialmente la parte più eletta della cittadinanza, tenne dietro, lo stesso dopo pranzo, un palio di pedoni o, come allora si diceva, di lacchè. Non era la prima volta che un siffatto palio si corresse, poichè già nel 1334 se ne ricorda uno al quale poi ne seguirono altri ad intervalli in diversi anni fino all'ultimo del 1782, di poco anteriore a quello di cui qui si discorre. Non più in aprile, però, poichè dal 1653 il giorno di San Giorgio tenevasi bensì la fiera, ma per ragioni che non si conoscono, lo spettacolo era rimandato a giugno.

I pedoni che al palio erano inscritti, dopo d'aver percorso un tratto del giardino, seguitavano la corsa verso il borgo d'Aquileia arrivando fino allo sbocco dell'attuale via Zoletti. Qui c'era uno dei giudici che mano mano che i corridori giungevano consegnava loro una tessera numerata, presa la quale ciascuno, sempre correndo, tornava in giardino dove gli altri giudici, in relazione alla tessera, davano a ciascuno dei primi quattro una bandierina indicante col suo colore il premio che gli spettava. Questo premio consisteva di 24 ducati al primo arrivato, di 18 al secondo, di 12 al terzo, di 8 al quarto.

Conforme al bando pubblicato, per la corsa dell'agosto 1788 si presentarono otto lacchè, ciascuno « assistito », cioè sotto la protezione d'un nobile friulano, come prescriveva il regolamento. L'iscrizione si faceva al casino dei nobili dove si raccoglievano anche i giudici della corsa che impartivano i loro ordini e disponevano tutto ciò ch'era necessario affinchè non succedessero inconvenienti e contestazioni.

Una delle cose più importanti era la preparazione del percorso. Si ripuliva la strada, si chiudevano gli sbocchi dei vicoli per evitare l'irruzione degli spettatori, si vietava il transito di veicoli e di passeggeri: in giardino poi tre manovali avevano riattato il terreno e vi avevano sparso tre carri di sabbia e di ghiaia minuta. Eran pure stati preparati un padiglione per le autorità e alcuni tendoni, e per tutti codesti lavori la commissione aveva speso 182 lire.

Gli otto lacchè accettati erano: 1. Angelo Ferrari del co. Orazio d'Arcano — 2. Paolo Sarese del co. Marzio di Toppo — 3. Antonio Fanti del co. Francesco Cassini — 4. Giacomo Peroni del conte Giulio Sbroiavacca — 5. Gio. Batta Pasani del co. Giovanni Gorgo — 6. Fr. Vidoni del co. Camillo Gorgo — 7. Niccolò Brolo del co. Ascanio Piccoli — 8. Pietro Beggio del co. Antonio Dragoni.

La corsa fu fatta regolarmente tra la più clamorosa allegria del pubblico.

Quali siano stati i premiati i documenti non dicono, ed io lascio volentieri ai lettori di fare in proposito le supposizioni che meglio loro piaceranno.

A. BATTISTELLA

Visite per la cura marina

La Commissione medica dell'Ospizio Marino Friulano visiterà sabato 25 corrente, alle or 15, presso la Casa del Fascio di Tricesimo, i concorrenti alla cura Marina dei Comuni di Cassacco, Colloredo di Montalbano, Reana del Rojale, Tavagnacco e Tricesimo.

Alle ore 17 dello stesso giorno visiterà presso la Casa del Fascio di Nimis, i concorrenti dello stesso Comune di Nimis.

Visita di S. E. il generale Boriani agli ufficiali in congedo

Domani, venerdì, giungerà da Roma S. E. il Generale di Corpo d'Armata Boriani, vice presidente dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, per visitare il Gruppo di Udine.

S. E. terrà rapporto a tutti gli ufficiali in congedo, i quali pertanto dovranno trovarsi riuniti in divisa o in abito civile al Circolo Ufficiali di Presidio domani sera alle ore 21.15 precise.

Il capo gr. di Udine confida che nessuno degli iscritti mancherà alla riunione di doveroso omaggio al Gerarca.

Onorificenze

All'egregio concittadino rag. Attilio Miglicrini, recentemente nominato Ragioniere Capo di questa Amministrazione Provinciale è stata conferita con decreto reale di questi giorni la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Al distinto e valente funzionario, che così larghe e meritate simpatie gode in città, i più vivi rallegramenti.

*

Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, il benemerito prof. Ferdinando Scaglione, direttore della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine», è stata da S. M. il Re conferita la Croce di Cavalier Ufficiale della Corona d'Italia.

Vivissime congratulazioni per la meritata onorificenza.

*

Il cav. uff. rag. Enrico Della Savia, Direttore Superiore della Circoscrizione Doganale di Udine, è stato nominato Commendatore su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Ministro delle Finanze. E' questo un significativo riconoscimento ufficiale degli specialissimi meriti del valente funzionario che copre la carica di Vice Presidente della Commissione Provinciale delle Imposte presso la quale svolge la sua opera con alta competenza e con vero spirito di equanimità.

Al nuovo Commendatore le nostre più vive congratulazioni.

Nozze celebrate nella Chiesa dei Cappuccini

Ieri mattina, nella suggestiva chiesa dei Frati Cappuccini, in via Ronchi, si sono celebrate le ben auspicate nozze della gentile e leggiadra signorina Maria Antonietta Grosso, figlia dell'egregio sig. Antonio, benemerito segretario della Zoofila, col noto e stimato concittadino signor Dorino Serafini rappresentante del «Lloyd Sabaudo». Furono testimoni all'atto nuziale l'avvocato Alceo Baldissera per la sposa e il signor Reno Trojan per lo sposo. Durante il sacro rito, Padre Marcello rivolse agli sposi affettuose ed ispirate parole di augurio e di esortazione.

In casa dello sposa fu offerto ai congiunti e agli invitati un signorile rinfresco allestito dal Bar Cotterli.

Alla coppia eletta, cui per la lieta occasione pervennero molti e ricchi doni e fiori a profusione, i nostri migliori auguri.

Le elezioni alla Societa' Operaia

Domenica, la Società Operaia Generale di M. S. procederà alla nomina di sette consiglieri. L'urna resterà aperta dalle ore 10 alle 16.

La Commissione per la indicazione ufficiale dei nomi sui quali far cadere la scelta, propone la lista seguente:

Beghi Fortunato, operaio ferriera (rielezione) — Biasutti Giulio, impiegato — Cremese cav. Antonio, tipografo (riel.) — De Campo Giacomo, sarto — Diamante Giacomo, capo meccanico (riel.) — Fusari Francesco, impiegato (riel.) — Govetto Ernesto, falegname — Lodolo Virginio, intagliatore — Lunazzi Paolo, messo comunale — Mattiussi Carlo, tappezziere — Rubic Giuseppe, idraulico — Saccavino Anselmo, incisore (riel.) — Virgilio Luigi, magazziniere — Zoratti Guido, fabbro.

Questa lista ufficiale è composta di 14 nomi di soci, dei quali 7 vengono eletti. Il socio elettore potrà cancellare quanti nomi egli desidera, ma non potrà aggiungerne (art. 77 dello Statuto Sociale). La scheda deve essere consegnata personalmente dall'elettore alla Commissione di scrutinio e saranno proclamati eletti quei soci che raccoglieranno il maggior numero di voti.

Tutti i soci hanno il dovere di partecipare alla votazione.

ARTE E TEATRI

I concerti della Banda Presidiaria

A Pasqua questa brava banda ha iniziato con due poderosi programmi i suoi concerti estivi, così apprezzati dal pubblico udinese.

Non parliamo dell'esecuzione, ottima sempre, sotto la direzione dell'egregio maestro signor Roccaforte il quale, oltre a diversa musica ben conosciuta, ci fece sentire anche musica nuova per Udine.

E di ciò dobbiamo essere grati a questo bravo maestro, perchè a Udine le opere nuove siamo a conoscerle (per chi non ha mezzi d'andare a sentirle nelle altre città viciniori) appena appena dopo qualche lustro e più dalla loro prima edizione.

I signori impresari che qui portano qualche spettacolo devono ritenere il pubblico udinese alquanto ottuso od ostrogoto (forse perchè questo pubblico non tollera qualche tenore sfiatato e qualche direttore d'orchestra di « mieze bigogne » (come noi diciamo) mentre possiamo affermare che il pubblico udinese è invece eminentemente musicale ed appassionato dell'arte e della buona musica, ma che sia buona. Detti signori impresari badano alla cassetta e se qui vengono cercano di riempirla con qualche cinquantesima edizione dell'« Aida » et similia, adducendo — in casi di forni teatrali — che gli udinesi non amano il teatro perchè non capiscono un corno.

Per cui, ripetiamo, dobbiamo ringraziare il maestro signor Roccaforte che procura farci sentire qualcosa di nuovo, come il « Boris Godonof » che lasciò tanta impressione nel pubblico, il quale desidererebbe riudirlo; l'« Adriana Lecouvreur » del Cilea, opera che venne testè riesumata in più di qualche teatro. E del Zandonai, del Pizzetti, del Wolf-Ferrari; quando ci si farà conoscere qualche opera di questi maestri? Quando avremo il nuovo teatro?... Almeno speriamolo.

Ritornando alla Banda Presidiaria, il simpatico maestro, per ottenere le sue esecuzioni, ebbe il tatto di circondarsi di una eletta schiera d'artisti, e tali sono tutti i solisti, creando una delle migliori Bande Presidiarie; epperciò agli applausi del pubblico aggiungiamo i nostri più sentiti elogi a tutto il complesso.

n. s.

Teatro Puccini Il gran viaggio

Come ieri abbiamo annunciato, sabato 25 avremo al « Puccini » un'unica rappresentazione de « Il gran viaggio » di C. R. Sheriff. La compagnia di Lamberto Picasso formatasi esclusivamente per rappresentare il lavoro dell'autore inglese, comprende attori di grande nome e la realizzazione scenica è stata studiata e curata nel modo più perfetto.

« Il gran viaggio » ha ottenuto dovunque un vivo successo di pubblico e di critica.

L'origine di questo straordinario lavoro è assai curiosa: l'autore, un impiegato di banca, già tenente dell'Esercito inglese, avendo scritto un lavoro per soli uomini desunto dai propri ricordi bellici, lo fece rappresentare da una compagnia di dilettanti. Grande fu il successo, ma con tutto ciò i teatri principali respinsero il dramma, senonchè avendo il celebre Bernardo Shaw letto il manoscritto, ne consigliò la rappresentazione ad un teatro. Il lavoro trionfò.

Da allora non lo si è più smesso in Inghilterra. E molti critici osarono citare, parlando dello Sherriff, il grande nome di Shakespeare. Certo si è che questo dramma passò immediatamente a far parte della letteratura classica inglese, ed il suo autore è oggi considerato uno dei più grandi autori di teatro del mondo.

Può essere curioso notare come la letteratura di guerra, che ha dato libri in tutti i Paesi, abbia prodotto il capolavoro teatrale soltanto dieci anni dopo la guerra e per mano di uno che non aveva nessuna confidenza nè colla letteratura, nè col teatro: forse occorreva una simile verginità per raggiungere un sì alto risultato.

Eccezionale stagione lirica al Teatro Puccini

La sera di sabato 2 maggio avrà inizio l'attesa stagione lirica con le opere: « Butterfly » di G. Puccini, « Cavalleria Rusticana » di Pietro Mascagni, « Segreto di Susanna » di Wolf Ferrari ed i « Pagliacci » di R. Leoncavallo.

Possiamo affermare fin d'ora che gli spettacoli saranno allestiti con veri e sani intendimenti artistici. Alla direzione artistica della stagione è stato chiamato il signor Angelo Lefèvre, simpaticamente noto nell'ambiente teatrale.

Villotte e cori friulani

Domani sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, gentilmente concessa, il Coro Udinese della Società Filologica Friulana « G. I. Ascoli », istruito e diretto dal maestro Adriano Blasich, eseguirà un vasto programma di villotte e cori friulani. Ecco il programma:

Parte prima — Villotte popolari (coro misto); « Dammi la man bambine » (coro virile); « Friul »; « Serenade »; « Reminismo »; « Une mari »; « Autin ».

Parte seconda — « Buine sere, ciase scure » (coro misto); « La lune puartade... »; « La morose »; « Ce m' impiarte »; « O ciampanis de sàbide sere »; Villotte popolari. L'ingresso è libero.

Le luci della Città

LE LUCI DELLA CITTA' sono arrivate in Italia. Tanta attesa e tanto rumore facevano temere la delusione. Non avevate un poco paura recandovi al nuovo film di Charlot? Quando dopo una lunga lontananza si sta per ritrovare una persona amata, si esita sull'ora dell'incontro: avrà saputo essa rimanere all'altezza del sogno che ci ha lasciato? Si vorrebbe ritardare il momento del confronto: si vorrebbe quasi far macchina indietro, virare di bordo, fuggire.

Ma le LUCI non dovevano apparirci meno splendide di come le desideravamo. Da dieci anni almeno ad oggi, nessuna opera d'arte è stata scritta, dipinta, musicata o scolpita, che le superi. Chaplin ha camminato ancora in poesia.

Vicino a Chaplin salutiamo Virginia Cherril, e ringraziamo Chaplin di avercela rivelata. Egli la scoprì due anni or sono a un match di foot-ball a Los Angeles: la vide, le offrì di essere quella piccola fioraia cieca per la quale, l'altra sera, Charlot avrebbe pianto e ci avrebbe fatto piangere. Questo film è inverosimilmente gonfio di sentimento, ma è teso da scoppiarne: bionda, delicata come una vergine preraffaellita, Virginia Cherril sulle sue spalle di diciotto anni ne regge il peso enorme con una grazia, una eleganza, un'intelligenza che bastano per farla classificare come una delle più poetiche personalità dello schermo.

(Da *L'Illustrazione Italiana*)

Udine, fra le prime città d'Italia potrà ammirare tra giorni al Cinema Teatro Eden il capolavoro sommo di Charlie Chaplin: « Le luci della città »; che attualmente nel mondo sta ottenendo il più trionfale successo.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Tribunale

Presidente cav. Della Bianca — Giudici: cav. Ferlan e cav. Orsi — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Alborghetti — Cancelliere signor Girolami.

Notte di carnevale a Maiano

Della Rossa Gerardo di anni 30 da Maiano, la notte dal 19 al 20 genaio 1920, verso la tre, sarebbe penetrato scavalcando la finestra, nella camera da letto della ragazza Francesca Gherbezza in Maiano.

La giovane, nella sua denuncia ai carabinieri narrò che mentre dormiva nella camera attigua a quella del nonno, si destò e, pur essendo tra la veglia ed il sonno, levato un braccio di sotto le coltri, urtò con la sua mano quella di un estraneo che l'aveva appoggiata sul letto. Svegliatasi completamente si diede a gridare.

L'uomo, che dal cappello e dal vestito riconobbe per il Della Rossa Gerardo, le pose la mano sulla gola, però senza stringere e quindi poichè ella continuava a strillare e anche il nonno s'era destato, il giovane riscavalcò il davanzale della finestra e si dileguò.

Il giorno dopo, 21 genaio, il Della Rossa si imbattè nella ragazza la quale lo accusò dell'aggressione notturna. Egli negò assicurando che era stato a ballare fino a notte tarda rincasando poi direttamente. In tale colloquio, sempre secondo la denunciante, il giovane, che aveva la roncola alla cintola, minacciò la ragazza ed il successivo giorno 22 gennaio, poichè era stato arrestato e poi rilasciato, imbattutosi col vecchio Gherbezza, avrebbe minacciato anche lui dicendogli che gli avrebbe fatto pagare care le ore passate in guardina. Inoltre il Della Rossa era imputato di furto di due quintali di granoturco, di istigazione al furto e di contravvenzione alla legge sulla pesca.

Con questo fardello di imputazioni il Della Rossa comparve davanti al Pretore di San Daniele che lo condannò a sette mesi di reclusione per la violenza privata, a tre mesi di arresto per le minaccie a mano armata ed a una pena pecuniaria per la contravvenzione; lo assolse dall'imputazione di furto e di istigazione.

Contro tale sentenza il Della Rossa ricorse in appello, per le due prime imputazioni adattandosi alla multa per la pesca abusiva.

Il difensore avv. Scrosoppi, dopo aver paragonato il Della Rossa al famoso Pitouet, che mentre era dipinto come un brigante, terrore del Friuli, poi fu assolto, sostiene vigorosamente che all'infuori della denuncia della parte lesa, manca qualsiasi prova a carico dell'imputato che si è sempre mantenuto recisamente negativo. Ad ogni modo non si tratterebbe di violenza privata, ma di violazione di domicilio per la quale è necessaria la querela di parte che nel caso concreto manca. Quanto alle minacce sostiene trattarsi di minacce semplici e non a mano armata e anche per queste manca la querela di parte.

Il P. M. sostiene che la pena inflitta dal Pretore non è eccessiva e chiede il rigetto dell'appello.

Il Tribunale, in parziale riforma dell'appellata sentenza, assolve il Dalla Rossa per insufficienza di prove dalla imputazione di violenza privata e per mancanza di querela per le minacce ritenute semplici anzichè aggravate. E' confermata per la contravvenzione la sentenza pretorile.

Una sventatezza

La ventenne Silvana Lazzarini, la notte del 19 settembre 1930, alle tre e mezzo, recandosi al lavoro al Cotonificio Udinese, trovò per via un manifestino sovversivo e raccoltolo lo affisse ad una colonna del reparto ove lavorava. Per questo fatto la giovane comparve davanti al Pretore Urbano. Essa ammise di aver raccolto il manifestino e di non averlo letto perchè era buio: ammise pure di averlo affisso credendo trattarsi di un comunicato della organizzazione. Il Pretore condannò la ragazza a 25 giorni di arresto senza la condizionale.

Contro tale sentenza ricorse in appello ieri discusso.

Il difensore avv. Turco con calore e con argomentazioni giuridiche e di fatto, sostiene che la giovane ignorava il contenuto del manifestino perchè, se così non fosse stato, non l'avrebbe affisso, o alla richiesta del capo reparto che domandava chi lo avesse attaccato, non avrebbe candidamente confessato dal momento che nessuno l'aveva vista e perciò avrebbe potuto negare.

Sostiene poi che il Cotonificio non è luogo pubblico nè aperto al pubblico come stabilisce la legge per l'affissione clandestina di manifesti. Conclude per l'assoluzione e in subordine per la concessione di tutti i benefici di legge.

Il P. M. avv. Alborghetti sostiene che il Pretore ha confuso la semplice contravvenzione col reato ben più grave di propaganda sovversiva ciò che non era nelle intenzioni dell'imputata che in tal caso avrebbe dovuto rispondere in altra sede. Trova quindi eccessiva la pena e chiede che la ragazza sia condannata a 25 lire di ammenda per contravvenzione alla legge sulle affissioni in luogo pubblico poichè tale ritiene debba considerarsi uno stabilimento ove affluiscono tante maestranze.

Il Tribunale, in parziale riforma della sentenza condanna la Lazzarini a 50 lire di ammenda col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione, raccomandandole di essere più prudente e rivolgendo una vibrata e giusta invettiva contro i vigliacchi che rimanendo nell'oscurità dell'incognito, approfittano di giovani inesperti della vita.

Le fatali conseguenze di un investimento

Il 28 dicembre u. s. il signor Vittorio Salvano, di anni 37, da Milano, rappresentante di commercio, mentre da Udine si dirigeva a Pordenone, investì con la propria automobile tale Giovanni Sacilotto che veniva in senso contrario sulla sua bicicletta. Comparso ieri in Tribunale per rispondere di omicidio colposo, dopo la efficace arringa dell'avv. Sartoretti, il signor Salvano fu assolto per insufficenza di prove.

Non si trattava di rifiuto al lavoro

Il 26 novembre u. s. il Pretore di Latisana condannava a lire cento di multa ciascuno Gaiotto Angelo di anni 53 da Palazzolo dello Stella e di lui figli Giovanni di anni 26 ed Antonio di anni 19, salariati bovari alle dipendenze dei proprietari della tenuta Volpares, in quel Comune, signori Bressan Marcello, e soci, quali imputati di avere, in numero di tre, previo concerto, nel luglio 1930, abbandonato il lavoro per ottenere diversi patti dai loro principali. I tre Gaiotto, assistito dall'avvocato Sartoretti, hanno ricorso contro tale sentenza sostenendo che i proprietari in seguito all'allontanamento di altro colono, avevano ad essi consegnato tutto il bestiame che prima era governato da lui.

Dopo la vigorosa arringa dell'avv. Sartoretti che ha sostenuto in linea di fatto e di diritto che mancano gli esremi del reato di rifiuto al lavoro, e dopo le conclusioni del P. M. il Tribunale ha mandato pienamente assolti i tre appellanti che se ne sono andati tutti gai, anzi... gaiotti.

Assoluzione in appello

Paravan Antonio di Antonio, di anni 31, da Cialla di Prepotto, era stato condannato dal Pretore di Cividale, con sentenza 19 settembre 1930, a giorni 10 di reclusione per furto semplice di tabacco in danno di Veluscig Cristina ved. Condon, di Casali Barbiani di Cividale. Nessun altro indizio era emerso a carico dell'imputato all'infuori della denuncia della parte lesa la quale però ha presentato versioni così discordanti del fatto fra quanto disse ai carabinieri e quanto depose davanti al Pretore, che il Tribunale, al quale l'imputato era ricorso in appello, in pieno accoglimento delle conclusioni vigorosamente presentate dal difensore avv. Giacomo Centazzo, mandò assolto il Paravan colla formula più completa di non aver commesso il fatto.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Il santo di oggi: Giorgio martire
Il santo di domani: Fedele
Il sole leva alle 5.12 e tramonta alle 19.5. La luna tramonta alle 0.20 e leva alle 8.13. Primo quarto il 25.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 753.06 (in aumento) — Pressione al mare: 763.06 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 10 — Temperatura massima di ieri: gradi 12.5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 6 — Umidità nell'aria: 76 — Cielo sereno.

Maree

Alta marea: ore 0.10 e ore 15.30.
Bassa marea: ore 8 e ore 19.5.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 15 al 20 aprile 1931 - IX)

Nati: Maschi 7; femmine 11.

Pubblicazioni di matrimonio: Antonio Gomirato idraulico Irma Schiratti casal. — Enrico Coiutti mugnaio Rina Cossaro casalinga — Giovanni Crivellini panettiere Lia Cremese casal. — Luigi De Cesco muratore Delfina Tuzzi infermiera.

Matrimoni: Dionisio Antoniazzi sottufficiale aeronautica Maria Tagliavini civile — Enrico Ursella pittore Emma Galliussi maestra — Gaetano Venerich geometra Lina Biasotto insegnante — Amedeo Paussa agricoltore Argia Pontonutti casal. — Giovanni Zucchiatti bracciante Giovanna Fabbro casal. — Giovanni Orlando attrezzista Assunta Roseano casal. — Milo Ricci calzolaio Solidea Ciani casal. — Natale Stabile impiegato Speranza Ellero agiata.

Morti: Maria Rizzotti ved. Cattaruzzi fu Pietro a. 78 casal. — Francesco Simeoni fu Giuseppe a. 67 terrazzaio — Lodovico Degani fu Antonio a. 52 agente di commercio — Francesco Leoni fu Maria a. 64 sorvegliante — Beatrice Romanello vedova Franzolini a. 46 casal. — Giovanni Pagnutti fu Antonio a. 81 pensionato — Angela Vattor ved. De Paoli fu Sante a. 64 casal. — Maria Cioli Danelon fu Riccardo a. 25 casal. — Vittoria Pacassi fu Angelo a. 70 setaiola — Rosa Nicolai di Giuseppe a. 44 casalinga — Elisa Mucelli-Zancani fu Giuseppe a. 43 civile — Paolo Pignat fu Bortolo a. 73 operaio — Giuseppe Codogno fu Giacomo a. 52 muratore — Giovanni Masutti fu Gaetano a. 62 calzolaio — Anna Pe'oi fu Valentino a. 85 casal. — Ruggero Fornenton di Girolamo a. 32 negoziante — Arturo Troiani di Gio. Batta a. 21 soldato — Luigi Fabris fu Nicolò a. 73 ufficiale giudiziario.

Cambi del giorno

Francia 74.66 — Zurigo 367.90 — Londra 92.80 — Stati Uniti 19.0775 — Marco germanico 4.5475 — Scellino austriaco 2.6860 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79.90 — Consolidato 83.10.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 23 Aprile

ROMA - NAPOLI — Ore 17: Concerto vocale e strumentale con il concorso del «Quartetto di Roma».
ROMA - NAPOLI — Ore 21.5: Grande concerto sinfonico e vocale diretto dal maestro R. Zandonai.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Trasmissione d'opera.
STOCCOLMA — Ore 19.30: «Tannhauser», opera in 3 atti di R. Wagner.

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena: Purè di verdura con crostini - Goulasch - Contorni.
Domani, venerdì, pranzo: Pasta e fagioli - Anguilla, pesce fritto, uova, tonno con polenta - Contorno.
Cena: Riso e patate - Frittata verde - Contorni.

Nel Libro d'Oro della «Dante Alighieri»

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui della «Dante Alighieri» il compianto comm. ing. Gio. Batta Cantarutti: Carattì co. dott. Andrea da Paradiso L. 15 — De Marchi cav. Lino da Tolmezzo, Morelli Lorenzo da Roma, Tonini Angelo, de Toni cav. ing. Lorenzo lire 10 ognuno — Pagavini Luigi lire 5 — Raccolte finora L. 565. — La sottoscrizione continua.

Per iscrivere nel Libro d'oro i compianti generale cav. uff. Cesare Toso e cav. Cesare Buffoni: Pagavini Luigi L. 10.

Riscontro reale

Al telegramma di condoglianze inviato dal Preside della Provincia on. Asquini per la morte di S. A. R. il Duca di Genova, l'intante di Campo di S. M. ha così risposto:

«Per incarico Sovrano ringrazio la S. V. delle condoglianze espresse anche a nome di codesta Amministrazione Provinciale».

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ASSOCIAZIONE MUTILATI. — In memoria di Giovanni Pagnutti: Giovanni Minen 5.

ASILO IMMACOLATA. — Nel decimo mese della morte del cav. uff. Pietro Pauluzza: la vedova Gemma Magrini-Pauluzza 50.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In memoria di Giovanni Pagnutti: Vittoria Biancuzzi 5. — In memoria di Lodovico Degani: Ditta Chiurlo 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In memoria di Giovanni Pagnutti: Giuseppe Nardoni 5.

Il ribasso segnato dai numeri indice

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nella terza settimana di aprile, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una diminuzione del 0.45 per cento, passando da 353.40 a 351.81 e corrispondentemente il potere d'acquisto della lira è passato da 28.30 a 28.42. Durante la settimana in esame gli indici di gruppo che concorrono a formare la media si sono comportati variamente.

Per una pubblicazione storica di un artista concittadino

Abbiamo a suo tempo pubblicato della interessante quanto bella pubblicazione uscita con i tipi Domenico Del Bianco e Figlio: «Due tombe Nassau in Padova», opera dell'artista concittadino co. Cecilio di Prampero. Il co. di Prampero ha fatto omaggio della pubblicazione stessa alla Regina Guglielmina d'Olanda, e S. M. ha proprio di questi giorni, a mezzo del gentiluomo di servizio, inviato al chiaro autore una lettera di compiacimento e di plauso per l'interessante opera riguardante la sua Reale Famiglia.

Avviso Assemblea

Nella domenica del 3 maggio 1931, in Sammardenchia, nelle Scuole Comunali, avrà luogo ad ore 10 la convocazione dell'Assemblea dei soci della Cooperativa di Consumo in liquidazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Approvazione del conto dei liquidatori.
2. — Approvazione dello stato di riparto;
3. — Varie.

Qualora l'adunanza non fosse in numero legale, l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione la domenica successiva.

I LIQUIDATORI

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Un fallimento

Il Tribunale, con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento della signora Augusta Elisa Ledri negoziante in calzature. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Ruggero Falchi, e curatore il dott. Melchiorre Chiussi, fissando la prima adunanza dei creditori al 20 maggio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 28 stesso.

Fatti e fatterelli del giorno

Commettono un furto e sono subito arrestati

Certo Enzo Comuzzi fu Eugenio, Camicia Nera presso il Comando della 3.a Centuria di Martignacco, si recava l'altra sera in una rivendita di tabacchi, posta sulla strada Ceresetto-Martignacco, dove, prima di entrare, appoggiava al muro esterno la propria bicicletta. Comprato un pacchetto di sigarette, fece per ritornare a prendere la macchina, ma si accorse di essere stato derubato del fanale elettrico e della pompa.

Ricordandosi di aver visto uscire dal locale quattro giovinastri, ritornò sui suoi passi e chiese al padrone dell'esercizio chi fossero. Seppe così il nome di uno dei quattro, tale Guido Comuzzi, di Feletto Umberto.

Inforcata la macchina, si recava a denunciare il furto patito, comunicando nello stesso tempo ai carabinieri, i suoi dubbi.

Esperite subito le indagini, veniva fermato il Comuzzi Guido il quale confessava di aver perpetrato il furto assieme a certo Giacomo Feruglio di Ugo, pure da Feletto.

La refurtiva è stata ricuperata nelle due case e consegnata al legittimo proprietario, mentre i due, Guido Comuzzi e Giacomo Feruglio, sono tratti in arresto.

Colpito da una sassata

L'agricoltore Luigi Zanutigh fu Carlo, di anni 46, da Galliano di Cividale, è stato trasportato ed accolto al nostro Ospedale per una ferita all'angolo esterno della regione palpebrale sinistra, dichiarata guaribile in otto giorni.

Lo Zanutigh ha dichiarato di essere stato colpito da una sassata lanciata involontariamente nella sua direzione, da un ragazzo.

Vende gli oggetti sequestrati

Nello scorso marzo, il signor Pessa, Ufficiale Giudiziario, intimava il pignoramento di un carro e relativo cavallo a certo Federico Dorigo fu Francesco. Recatosi ieri per eseguire la vendita dei beni sequestrati, vide che... era stato preceduto.

Lo stesso Dorigo aveva ceduto al signor Francesco Marega di Gradisca, carro e cavallo in pagamento di un effetto.

Il signor Pessa ha denunciato il Dorigo, il quale si scusa affermando la sua buona fede.

Trentacinque mila lire di danni causati dal fuoco

Ci scrivono da Palazzolo dello Stella: (22). — Lunedì sera, alle ore 21.15, per cause che si ignorano, s'incendiava la stalla di proprietà dei signori Antonio Giudici e Luigi Zammarian.

Oltre il fabbricato, andarono distrutti circa 200 quintali di foraggi e stramaglie e diversi attrezzi agricoli. Il danno subito dai proprietari ammonta complessivamente a circa 35 mila lire, coperto d'assicurazione.

Sopraluogo dell'autorità giudiziaria a Meduno

Abbiamo annunciato ieri l'arresto a Meduno, del cassiere di quella Cassa Rurale, Giacomo De Nardo.

Sul luogo si è portato il Procuratore del Re cav. avv. d'Avossa, il giudice istruttore avv. cav. Beretta ed il cancelliere rag. De Martino e il rag. Bruno Mirtillo.

Come dicemmo, il De Nardo sarebbe responsabile di ammanchi per oltre 120 mila lire.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Premiata dal Ministero con Medaglia d'Oro

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

con Filiali in

Cervignano, Cividale, Latisana, Maniago, Pordenone, Sacile, S. Daniele, S. Vito, Tolmezzo

Esercizio 56°

Patrimonio L. 16,202.385.21 Erogate in benef. L. 8.596.956,97

Estratto della situazione al 31 MARZO 1931 - Anno IX. E. F.

ATTIVO

Cassa	L.	1.959.585.02
Mutui prestiti e conti correnti	»	67.120.690.44
Valori pubblici, azioni e partecipazioni	»	60.986.904.09
Cambiali in portafoglio	»	30.162.257.80
Conti corrispondenti	»	33.278.415.16
Beni immobili - Mobilio e Impianti	»	4.552.619.89
Residui rendite da esigere, crediti diversi e part. varie	»	20.780.045.41
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	5.572.281.68
Depositi a cauzione ed a custodia	»	70.047.638.59
	L.	294.460.438.08

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	162.537.160.75
Conti corrispondenti	»	11.429.712.19
Cambiali agrarie riscontate debiti diversi e partite varie	»	28.302.873.64
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	5.630.819.14
Depositi a cauzione ed a custodia	»	70.047.638.59
Utili ad oggi	»	309.848.56
Patrimonio al 31 Dicembre 1930	»	16.202.385.21
	L.	294.460.438.08

Il Direttore	Il Presidente	Il Consigliere di turno	L'Ispettore
L. FERRINI	avv. M. BERTACIOLI	Ing. E. Mariutti	F. PIVA

Nelle istituzioni cittadine

Conferenza per gli Ufficiali in congedo

La sera di venerdì 24 corrente, alle 21, nei locali del Circolo Ufficiali di Presidio di Udine, sarà tenuta da un ufficiale superiore una conferenza sul tema: «Cooperazione fra Fanteria e Artiglieria nelle varie fasi della battaglia».

Gli Ufficiali inscritti ai corsi di istruzione e tutti gli altri Ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire.

La conferenza all'Accademia

UDINE

(*a. b.*). — Il maltempo ha impedito che un folto pubblico intervenisse alla conferenza dell'eminente storico cittadino gr. uff. prof. Antonio Battistella, conferenza letta dallo egregio prof. Federico Ragni nella sala dell'Accademia di Udine.

La dotta memoria, letta con voce chiara e piacevole, ha tenuto avvinto lo scelto e colto uditorio per oltre un'ora trattando il tema: «I sindaci inquisitori nella Patria del Friuli».

Erano questi scelti tra i senatori anziani più pratici di cose d'amministrazione e più ragguardevoli per cariche sostenute, e dove andavano, per esplicare il loro compito, avevano autorità assoluta su tutti gli altri ufficiali governativi i quali erano obbligati a coadiuvarli.

I Sindaci inquisitori, che erano alle dirette dipendenze del governo della Repubblica Veneta, avevano il mandato di esaminare, nelle varie città dove si recavano, tutte le amministrazioni dipendenti dal Comune, di regolare la circolazione delle monete, di amministrare la giustizia, servivano insomma di controllo alle diverse manifestazioni dei comuni. Ma la loro comparsa, che durava alle volte anche dei mesi era molto onerosa per i Comuni, che finanziariamente navigavano in cattive acque e infine la loro opera, privata della immediatezza necessaria, giacchè passava a sua volta attraverso altri controlli, si riduceva a ben poca cosa che non compensava certo la spesa sostenuta. Nella Patria del Friuli, durante i 377 anni che la Repubblica Veneta dominò, vi furono 13 o 14 visite dei sindaci e queste l'eminente conferenziere le ha esaminate una per una dimostrando la profonda conoscenza della materia e la paziente, minuta, intelligente opera di ricerca storica.

Terminata la conferenza in seduta privata, dopo la relazione data dal prof. Misani, venne approvato il bilancio.

A socio ordinario è stato proposto il socio corrispondente Enrico Fruch, direttore didattico, autore di magnifiche poesie.

Infine l'Accademia ha preso, con viva soddisfazione, atto delle disposizioni date dal Podestà per una sistemazione della scala d'ingresso alla sede dell'Accademia.

Conferenza all'Istituto Commerciale di Toppo

Lunedì 20, dinanzi al Collegio degli insegnanti ed agli allievi tutti, il prof. Franco Farinaccio, docente di economia dell'Istituto Commerciale, tenne una conferenza sul censimento.

L'oratore, attentamente seguito, è stato vivamente applaudito.

Il Consorzio irriguo di San Gottardo legalmente costituito

Domenica 19 c. m. ebbe luogo la riunione dei proprietari interessati alla costruzione del Consorzio Irriguo di San Gottardo.

Presiede l'adunanza il Delegato di S. E. il Prefetto, dott. cav. Leopoldo Capriglione.

Risultato dall'appello, che i presenti rappresentano oltre il quarto della superfice dell'intero comprensorio da consorziare, il Presidente, portato ai convenuti il saluto ed il plauso di S. E. il Prefetto, dichiara aperta e valida la seduta, e passa alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

All'unanimità di voti e senza osservazioni viene approvata la costituzione del Consorzio a termini del R. Decreto 13 agosto 1926 N. 1907, e ne è approvato pure all'unanimità lo Statuto-Regolamento.

Si procede poi alla nomina della Commissione Esecutiva straordinaria che risulta a pieni voti così formata: Cattedra Ambulante di Agricoltura, Cassa di Risparmio di Udine, Ospitale Civile di Udine, signor Kechler dott. Carlo, signor Di Giusto Giosuè.

La Commissione neo-eletta, proclama a suo Presidente il comm. dott. Domenico Rubini, Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Esami dei premilitari

Sabato si sono svolti nella palestra ginnastica del Ginnasio Liceo gli esami dei premilitari.

La Commissione esaminatrice era composta dal Magg. Mandò e dal Ten. Montenagro del 2.o Fanteria e dal C. M. rag. De Zorzi.

Gli esaminati furono 230 e tutti sono stati promossi. Alla fine il Maggiore Mandò si è vivamente congratulato, comprendendo nell'elogio anche gli altri istruttori, col signor Pellizzari Aldo che con amore e passione ha assolto il suo non facile compito.

Premi agli allievi della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine»

Anche per il corrente anno la spettabile Banca Cooperativa Udinese ha voluto elargire alla R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» la somma di lire 500.00 (lire cinquecento) per premi da assegnarsi ai migliori allievi distintisi nel decorso anno scolastico 1929-30.

Il benemerito Istituto che ha voluto contribuire all'incremento di una delle nostre importanti istituzioni, incoraggiando nello studio i figli delle nostre classi lavoratrici, si è reso così meritevole della riconoscenza di tutta la cittadinanza.

Beneficenza

Istituto Friulani Orfani di Guerra di Rubignacco: Società Anonima Estratti Tannici di Cividale L. 500 (contributo 1931).

Cucina Popolare — In memoria di Giovanni Pagnutti: cav. Emilio Doretti L. 10; co. dott. comm. Gio. Batta di Varmo L. 15.

Scuola e Famiglia — In memoria del signor Giovanni Pagnutti: Signori funzionari del Comune di Udine lire 208 così ripartite:

Dott. Virginio Doretti e famiglia lire 20; dott. Antonio Gardi, prof. Ercole Carletti lire 10 ciascuno — dott. Maria Savini, dott. Umberto De Poloni, dott. Armando Bearzotti, ing. Emilio Lippi, Direttore Liberale Loria, dott. Giuseppe Sarti, cav. Luigi Bonanni, cav. Guido Maddalena, rag. Guido Terenzani, Michele Gervasoni, sig. Teobaldo Rugolo, signor Aristide Caneva, sig. Germano Armellin, signor Romano Romano, Agostino Piccilli, Mario Avalli, Luigi Anzil, Mario Callegari lire 5 ciascuno — Lui Molinaro lire 4 — Emilio Feruglio, Ernesto Baldovini, Erminio Venuti, Giuseppe Zanin, Giovanni Toso lire 3 ciascuno — rag. Carlo Lunazzi, geom. Giovanni Moro, Giuseppe Mattioni, Carlo Gervasoni, Badini Davide, ragioniere Renzo Galanti, Bonifacio Linda, Paolo Lunazzi, Maurizio Feruglio, Eugenio Zin, Enrico Scarabelli, Pietro Garuti, Giulio Tracanelli, Ubaldo Facci, Ferdinando Giandomenico, Maria Loria, signorina Lina Bonora, Ermanno Buligan, Ferruccio Finotto, Virginio Fabello, Luigia Canal, Antonio Dori, Pio Colautti, Tullio Sevrasca, Vittorio Sutto lire 2 ciascuno — Del Bianco Emilio, Guido Canciani, Renzo Vicario, rag. L. Sovrano, Luigi Modonutti, Mauro Vasco, Massimo Tomat, Luigi Madrisotti lire 1 ciascuno.

Orfanelle di Via Rivis, 17. — In memoria di Ruggero Formenton: Virginio ed Enrico Fracasso L. 50; Famiglia Giovanni Manganotti, 10; Un gruppo di amici del signor Oreste Formenton, 32 (civanzo corona); Romano Ronzoni, 10; Enrico Monno, 5; maresciallo Carlo Piotti di Santa Caterina, 15; Famiglia Furlani, 20; Famiglia Nardin, 20 — In memoria di Giovanni Pagnutti: prof. Giuseppe Caligaris L. 25; Giovanni Pelizzo, 5.

Educatorio «Scuola e Famiglia» — In memoria di Ruggero Formenton — Vittorio Ciotti L. 10.

Ospizio Marino Friulano — A mezzo del signor Manganotti, per onorare la memoria del dott. cav. Gio. Batta Rainis di Basiliano: dott. Primo Toso di Colloredo di Prato L. 10; dott. Federico Cepparo di Udine, 10; rag. Ercole Rovisutti di Trieste L. 10; Giulio Gentilli di Udine, 20; Ermenegildo Greatti di Basiliano, 5.

CRONACA MESTA

La morte del prof. Cottarelli

Apprendiamo con vivo dolore che in Cremona, ove dopo l'invasione nemica si era stabilito, si è spento dopo lunga malattia il prof. cav. Carlo Cottarelli.

Per lunghi anni, apprezzato ed amato insegnante di ragioneria presso il nostro R. Istituto Tecnico, il prof. Cottarelli s'era cattivato, oltrechè nell'ambiente scolastico, larghe simpatie in tutta la cittadinanza, per le sue elette doti di mente e di cuore. Oltre l'insegnamento egli esercitò anche la libera professione, guadagnandosi buona rinomanza.

Alla sua memoria il nostro mesto saluto.

Funebri Centis-Morettuzzo

L'altro giorno, nel pomeriggio, partendo dall'abitazione sita in via Cisis n. 55, furono celebrati i funebri della signora Rosa Centis ved. Morettuzzo di anni 78 spentasi dopo un mese di sofferenze. Le corone inviate portavano le seguenti dediche: I figli alla cara mamma — La figlia, il genero ed i nipoti — Capi ed operai deposito locomotive di Udine.

Quattro amiche dell'Estinta reggevano i cordoni. Esse sono le signore Lorenza Michelutti, Maria Domenichini, Regina Vittori ed Amabile Boreatti. Famigliari, parenti, conoscenti e molte signore in gramaglie seguivano la bara. Le esequie furono celebrate nella chiesa di San Giorgio, indi la salma fu accompagnata al camposanto ove venne inumata.

Condoglianze alla famiglia.

I funebri di un bambino

Pure l'altro giorno venne accompagnata all'ultima dimora la salma del bambino Luciano Davino, figlio del signor Camillo Davino vicebrigadiere telefonista presso la R. Questura di Udine, strappato all'affetto dei genitori che l'adoravano, dopo un mese di sofferenze.

Apriva il mesto corteo una lunga fila di bimbi dell'Asilo Infantile di «Nostra Signora dell'Orto», seguiti da tante bambine biancovestite, recanti ognuna fiori in mano. Inviarono corone: I nonni Rallo — Gli zii al caro Luciano — I tuoi cugini — Il santolo — Sottufficiali ed agenti della R. Questura al caro angioletto — Famiglia Querincigh. Sulla bianca bara posava la corona dei genitori e una palma dei nonni.

Le esequie furono celebrate nella Chiesa di San Marco (Chiavris); indi il corteo proseguì per il cimitero di San Vito per la sepoltura.

Ai genitori e parenti condoglianze.

Funebri Di Benedetto

Tutta la frazione di San Gottardo era rappresentata ieri ai funebri del giovane Augusto Di Benedetto, di anni 29, morto all'Ospedale Civile dopo soli otto giorni di malattia, che in forma acuta lo colse e lo trasse alla tomba.

Giovane onesto, serio e laborioso, era amato e stimato da quanti lo conoscevano e la sua dipartita destò vivo cordoglio.

Notammo le seguenti corone: I parenti — Famiglia Conti — Famiglia Zilli. Sulla bara venne posta quella della famiglia.

Ressero i cordoni i cugini dell'Estinto, signori Virgilio, Vittorio, Ettore, Maurizio Giovanni Di Benedetto, gli stessi che avevano trasportato la salma a spalle dalla camera ardente al carro funebre.

Celebrate le esequie nella Chiesa del Pio Luogo, con accompagnamento d'organo, si procedette per il Camposanto.

Condoglianze ai famigliari.

Funebri Della Rossa

Alle 4 pomeridiane di ieri furono celebrati, nella frazione di Casali Cormor, i funebri del vegliardo Giuseppe Della Rossa, di anni 76, morto dopo brevissima malattia. Uomo onesto che tutta la vita dedicò al lavoro, ai suoi funerali parteciparono molte persone, specialmente delle frazioni di Alto e Basso Cormor.

La famiglia Trangoni aveva inviato una bella corona, che fu portata a mano; quella della famiglia, invece, venne posta sulla bara.

Ressero i cordoni i signori: Pietro e Leonardo Della Rossa, Augusto Trangoni e Gio. Batta Lorenzutti.

Le esequie furono celebrate nella Chiesa della frazione. Condoglianze.

SPORT

Sul fronte dei liberi

Torneo Coppa Brunetta

Si sono ieri svolti al Calciodromo Brunetta due interessanti incontri di calcio valevoli per il campionato studentesco.

La prima partita che metteva di fronte la squadra dell'Istituto Tecnico B, e quella del Liceo Classico, s'è chiusa con la stentata vittoria di quest'ultima per cinque goals a quattro.

Nell'altro incontro la prima squadra dell'Istituto Tecnico ha riportata una lusinghiera vittoria (3 a 1) sulla disorganizzata compagine del Liceo Classico.

Buoni ambedue gli arbitraggi.

Torneo Coppa F. I. G. C.

Si sono svolte ieri per il campionato ulciano le due partite al calcio San Leonardo e Porcia; Fontanafredda e Cordenons.

La prima si ebbe in Porcia e la squadra di San Leonardo perdette con 2 a 4 con quella di Porcia.

La «Fontanafredda» in Fontanafredda vinse la Cordenons per 2 a 1.

AMICHEVOLI

AUDACE - SANTA CATERINA 3 a 1

Nella ricorrenza della festa del Natale di Roma, l'Audace si portò a Santa Caterina per una partita con quella squadra che terminò con la vittoria per tre a uno della squadra ospitante la quale era così formata: Birri; Fior e Cecutti (cap.); Cantoni, Zanetti e Vizzutti; Fiore, Celoni, Tallone, Moro e Butazzoni.

*

In Aviano l'Avianese perdette con l'A. S. D. A. B per 0 a 3.

In Torre: quella di Torre perdette con 2 a 3 con quella di Cordenons B.

PUGILATO

Sybille batte Locatelli

BRUXELLES, 22. — In un incontro pugilistico svoltosi oggi, l'italiano Locatelli ha incontrato Sybille, campione di Europa dei pesi leggeri. L'incontro, di dieci riprese, è terminato con la vittoria ai punti del belga. La vittoria però è stata discussa e disapprovata dal pubblico che ha veduto l'italiano tenere meravigliosamente testa al campione europeo.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI